

Abruzzo elezioni europee: Enzo Di Salvatore presenta la sua bozza di programma per la candidatura con Tsipras nell'Italia Meridionale

A 24 ore dalla notizia dell'approvazione della sua candidatura nella lista "L'Altra Europa con Tsipras" per tutta l'Italia Meridionale, il teramano **Enzo Di Salvatore** ha fatto stamattina a Pescara la sua prima comparsa in pubblico e alla stampa illustrando i punti del programma che nei prossimi giorni sarà redatto in dettaglio e divulgato su tutto il territorio di riferimento.

"Il mio contributo in Europa - ha detto ai presenti presso la Libreria Moroni - è finalizzato alla risoluzione di alcuni dei più gravi problemi che attanagliano il nostro Paese: la **petrolizzazione**, la **devastazione dell'ambiente**, la **violazione sistematica del diritto alla salute**. Un'attenzione particolare meriterà il nostro **progetto degli idrocarburi** affinché sia trasformato in atto europeo.

Occorre provare ad effettuare un salto di qualità, in quanto questi argomenti trascendono ormai la dimensione statale e si inseriscono entro uno scenario europeo che però oggi non è più accettabile: le politiche di rigore dell'Unione europea, imposte dai Governi di pochi Stati membri in spregio della democrazia, si stanno traducendo nella richiesta di sacrifici inauditi e si stanno abbattendo con furia cieca su quello che più conta e che, soprattutto, ancora ci resta: i beni comuni: l'ambiente, l'acqua, il suolo, ecc.

E' nostro dovere difenderli per assicurare a chi verrà dopo di noi una vita dignitosa.

Per questo è assolutamente urgente chiedere una sospensione del **patto di bilancio** del Fiscal Compact, incentivare una legislazione europea che renda possibile la **tassazione delle operazioni finanziarie**, favorire gli **investimenti sui beni comuni**, che insistono in settori che potrebbero salvaguardare e costituire un volano per la ripresa economica e l'occupazione.

Segmenti riconosciuti ormai da tutti come fattori di sviluppo sui quali dobbiamo attivarci sono il **turismo**, nella valorizzazione del patrimonio archeologico il cui valore è pari al 120% del PIL nazionale, l'**agricoltura di pregio** (vino, olio, ecc.), le risorse e risorse che contraddistinguono il **Made in Italy**, non sono certamente de localizzabili. Si tratta semplicemente di dare attuazione alle vocazioni storiche del Paese.

Nei prossimi giorni diffonderemo il programma dettagliato che porteremo in Abruzzo e in tutte le Regioni dell'Italia Meridionale"